

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE di DiSCo

n.11 del 30 ottobre 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno 30 del mese di ottobre alle ore 10,30 presso la Presidenza di DiSCo sita in Via Cesare De Lollis 24/b - Roma, a seguito di apposita convocazione si è riunito il Consiglio di Amministrazione e sono rispettivamente presenti quali membri del CdA:

Dott. Alessio Pontillo
Sig. Antonino Carbonello

Presidente CdA
Componente CdA

Assistono alla seduta:
Dott. Luciano Lilla
dr.ssa Claudia Zampetti
Sig. Luigi Gaglione

Presidente Revisori dei conti
Vice Direttore Generale
Presidente Consulta

La funzione di Segretario verbalizzante è svolta dal Vice Direttore Generale dr.ssa Claudia Zampetti.

Oggetto: Programma triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2019 - 2020 - 2021 dell'Ente DiSCo. Piano assunzioni 2019.



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge Regionale 27 luglio 2018 n.6 avente ad oggetto *"Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione"*, con la quale è stato istituito l'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00016 del 6 febbraio 2019 avente ad oggetto *"Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza - DISCO"*;

Preso atto di quanto disposto dalla Legge Regionale 19 luglio 2019 n. 6, art. 1 *"Modifica all'articolo 25 legge regionale 27 luglio 2018, n. 6 "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione"*:

- *"[...]il Consiglio di amministrazione è costituito soltanto dal Presidente e da uno o più dei componenti già designati [...]"*;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio 7 agosto 2019, n. T00211 avente ad oggetto *"Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza - DISCO"*;

Visti:

lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Regionale 11 novembre 2004 n. 1, con particolare riferimento all'art. 55;

il Testo Unico del Pubblico Impiego, ex D.Lgs. n. 165/2001 con particolare riferimento agli artt. 6 e 6 ter (così come novellati dall'art. 4 del D.lgs. n. 75/2017) l'art. 30 che sancisce l'obbligo, per le pubbliche amministrazioni che intendano procedere all'emanazione di concorsi di attivare le procedure di mobilità per dipendenti di altre amministrazioni, l'art. 34 bis, che prevede la previa verifica di personale pubblico in disponibilità;

il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"* e s.m.i.;

il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ed in particolare l'art. 76, così come sostituito dall'art. 14, comma 9, del d.l. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, il quale stabilisce che *"in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno*



nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”;

il D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, così come modificato dal D.lgs. 74/2017;

il Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, “Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica” convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101 “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. in materia di trasparenza amministrativa;

la legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili s.m.i.”;

la legge 23 dicembre 2014, n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”;

la legge 28 dicembre 2015, n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

la legge 11 dicembre 2016, n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”;

la legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”;

Il D.lgs. n. 75/2017, avente ad oggetto “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 ai sensi della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;



Le linee di indirizzo per la predisposizione di piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche;

il nuovo CCNL Funzioni Locali 2018, divenuto efficace dal 22 maggio 2018;

Premesso che:

in data 5 febbraio 2018 è stato approvato il Piano delle azioni positive dell'Ente 2018/2020, con decreto del Direttore Generale n. 1/2018;

la competente Area Risorse Umane di DiSCo ha analizzato che non si rileva personale in esubero o in eccedenza presso l'Ente;

l'Ente non risulta essere "strutturalmente deficitario" in quanto, ai sensi del D.L. 90/2014;

sulla scorta di quanto illustrato ai punti precedenti è stato approvato il Decreto del Commissario Straordinario n. 23/2018 avente ad oggetto "Approvazione programma triennale per gli anni 2018-2019-2020, già approvato con DGR Regione Lazio n. 591/2018;

l'Ente Laziodisu ha applicato integralmente quanto stabilito dal D.L. 90/2014, convertito nella legge n.114/2014, supportato dalla citata circolare n.1/2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, in relazione all'obbligo di destinare i risparmi derivanti dalle cessazioni delle annualità 2014 e 2015 al personale soprannumerario degli Enti di Area Vasta, utilizzando la totalità delle possibilità assunzionali per le annualità 2015 e 2016 per inserire nell'organico di Laziodisu le unità di personale provenienti dagli enti di Area Vasta di Roma, Viterbo e Frosinone;

con circolare n. 37870 del 18 luglio 2016 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 234, della legge n. 208/2015, comunica il ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali a favore delle Regione Lazio e degli enti locali che insistono sul territorio della medesima;

attraverso la legge 27 luglio 2018 n. 6 è stata avviata la trasformazione dell'Ente Laziodisu in una nuova entità, che succede al precedente organismo, denominato DiSCo;

Tenuto conto delle disposizioni normativa in materia ed in particolare che:

l'art. 6 del D.lgs. n. 165/2001, come modificato dal D.lgs. n. 75/2017, stabilisce che in sede di definizione del piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, resta fermo che la copertura dei posti vacanti



deve avvenire nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;

Il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione dell'8 maggio 2018 ha emanato le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni pubbliche", le quali sono complementari a quelle previste dall'articolo 35, comma 5.2, del D.Lgs.vo n. 165/2001, sullo svolgimento delle prove concorsuali e sulla valutazione dei titoli, ispirate alle migliori pratiche a livello nazionale e internazionale in materia di reclutamento del personale;

Rilevato che:

le spese di personale sostenute da Laziodisu, ora DiSCo., nel triennio 2011/2013 come desumibili dai "conti annuali" relativi agli anni di riferimento e sempre puntualmente certificati dal Collegio dei revisori dei conti nonché dal competente Ministero dell'Economia portano ad una spesa media pari ad € 12.765.289,33 calcolato per "cassa" e non per "competenza";

per l'Ente DiSCo, il limite da rispettare per le spese di personale, quale media dei costi sostenuti nel triennio 2011-2013 al lordo degli oneri derivanti da rinnovi CCNL intervenuti dopo il 2004, calcolato per "competenza" è pari ad euro 11.754.808,59;

con riferimento ai predetti parametri, il costo complessivo del personale sostenuto da DiSCo. nell'anno 2018, risulta per un totale generale di spesa, al lordo dei rinnovi contrattuali, pari ad euro 10.241.832,10, comprensivo degli importi allocati sul Fondo Pluriennale Vincolato per spese relative al trattamento accessorio da liquidare al personale delle categorie nell'esercizio successivo ma di competenza economica 2017 e degli importi confluiti nell'avanzo dell'esercizio, afferenti al trattamento accessorio del personale dirigente;

l'art. 1, comma 557- quater, della legge n.296/2006, introdotto dall'art. 3, comma 5 bis, del decreto legge n. 90/2014 (convertito in legge n. 114/2014) dispone che, ai fini dell'applicazione del (precedente) comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito della propria programmazione triennale dei fabbisogni del personale, il contenimento della spesa con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;

con riferimento al limite di spesa specifico costituito dall'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 (50% della spesa per lavoro flessibile sostenuta nell'anno 2009) pari ad euro € 1.018.036,49, il costo del lavoro flessibile Laziodisu, ora DiSCo, per l'anno 2018, al lordo del sistema premiante anno 2018, è stimabile in un importo pari a "zero" in quanto tale tipologia di lavoro viene utilizzata ai soli fini dell'attuazione di progetti e programmi comunitari le cui risorse finanziarie non sono nella totale



disponibilità dell'Ente (anche art. 51 CCNL Funzioni Locali, comma 4, lett. f);

Dato atto che:

l'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001 prevede, per tutte le Pubbliche Amministrazioni, l'obbligo di effettuare la ricognizione del personale in sovrannumero e del personale in eccedenza da valutarsi alla luce di esigenze funzionali o connesse alla situazione finanziaria;

l'art. 3, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 114, come integrato dal Decreto legge n. 78/2015, consente, tra l'altro, il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile e ammette, altresì, l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente;

Atteso che:

il Collegio dei Revisori dei Conti ha asseverato il Bilancio consuntivo 2018 ivi inclusa la spesa di personale così come previsto dalla normativa vigente;

il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente ha espresso il proprio parere favorevole sull'ipotesi di bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021;

il medesimo Collegio dei Revisori sarà inviata la presente deliberazione al fine di acquisirne il relativo parere;

Considerato che:

attraverso il Decreto n. 23/2018 l'Amministrazione ha adeguato la dotazione organica dell'Ente ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 1, della legge regionale n. 6/2018 con particolare riferimento alla prevista riduzione del dieci per cento della spesa complessiva della corrispondente dotazione organica dell'Ente pubblico per il diritto agli studi universitari del Lazio;

anche per effetto dell'adeguamento sopra citato non si rileva la presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica;

Ritenuto, pertanto:

di procedere, alla luce del mutato quadro normativo e delle esigenze funzionali dell'Agenzia, alla approvazione del "Piano Triennale dei Fabbisogni" di personale, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale della stessa "Allegato A1".



di modificare, per quanto attiene al fabbisogno di personale già individuato con Deliberazione del Commissario Straordinario di Laziodisu n. 23/2018, il numero delle figure professionali da acquisire (già approvato con DGR 591/2018);

di dover ampliare, stante le nuove regole applicabili all'Ente, le capacità assunzionali di livello dirigenziale e non dirigenziale per il triennio 2019-2021 così come descritte nel citato "Allegato A1";

nell'impossibilità di sopperire a tutte le carenze l'Agenzia utilizzerà ricorrerà all'istituto del "comando", ovvero dell'istituto della mobilità nei limiti e modalità consentiti dalla normativa vigente ivi compresi i contratti collettivi nazionali di lavoro e delle eventuali integrazioni inserite nella contrattazione di secondo livello;

DiSCo intende avvalersi della possibilità offerta dall'art.30 del D.Lgs 165/2001 allo scopo di ricoprire alcuni posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti appartenenti ad una qualifica corrispondente a quella risultante vacante; la mobilità e la conseguente immissione in ruolo verrà prioritariamente attivata per quei dipendenti già in posizione di comando presso l'ente (alle condizioni ribadite dalla magistratura contabile quali la deliberazione della Corte dei Conti sez. Lombardia n. 80/2011);

Applicate:

le indicazioni contenute nella nota prot. n. 443136 del 13 ottobre 2011, con la quale la Regione Lazio - Dipartimento Istituzionale e Territorio - Direzione regionale Organizzazione, Personale, Demanio e Patrimonio, ha dettato disposizioni in merito alle procedure di reclutamento e alle nuove assunzioni di personale;

inoltre, le indicazioni contenute nella nota circolare prot. n. 531177 del 14 dicembre 2011, acquisita al protocollo dell'Agenzia col n. 99680 del 14 dicembre 2011, con la quale la Regione Lazio - Dipartimento istituzionale e territorio, Direzione regionale Organizzazione, Personale, Demanio e Patrimonio ha fornito istruzioni a tutti gli enti strumentali della Regione Lazio in materia di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2012-2014;

le indicazioni contenute nella nota prot. n. 119613 del 19 marzo 2012, con la quale la Regione Lazio - Dipartimento istituzionale e territorio, Direzione regionale Organizzazione, Personale, Demanio e Patrimonio ha richiamato la necessità che gli enti regionali provvedano a verificare situazioni di soprannumero ovvero eccedenze di personale;

Calcolato:

che il budget assunzionale da cessazioni da destinare al Piano triennale del fabbisogno del personale 2019/2021 (Allegato A1 al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale) si basa esclusivamente sulle economie del personale collocato in quiescenza;

che il predetto budget assunzionale, per quanto attiene all'annualità 2019 (di cui all'Allegato A2 di autorizzazione 2019), è stato computato secondo i parametri recati dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica 8 maggio 2018 ed ammonta per il 2019 complessivamente ad €. 347.486,76 a favore del personale di comparto mentre non sono previste risorse da destinare all'assunzione di personale di livello dirigenziale;

in relazione ai budget assunzionali determinati per il triennio 2019/2021, di procedere alle assunzioni per l'anno 2019, condizionate agli atti di competenza della Regione Lazio, per le unità di cui di seguito, allegati alla presente deliberazione (A1- A2) della quale formano parte integrante e così riassunti:

Anno 2019				Anno 2020				Anno 2021				
A	Totale budget dirigenza 100% (cessati dirigenza 2018 € "0")			€ ---	Totale budget dirigenza 100% (cessati dirigenza 2019 "2")			119.643,25	Totale budget dirigenza 100% (cessati dirigenza 2020 € "0")			€ --
	n	Profilo	Assunz.ne	Costo	n	Profilo	Assunz.ne	Costo	n	Profilo	Assunz.ne	Costo
B	0			0,00	2	Dirigente	T.I. 2020	119.643,25	0			€ "0"
	Tot. dirigenza n. ----assunzioni			€-----	Tot. dirigenza n. -2 assunzioni			€ 119.643,25	Tot. dirigenza n. 1 assunzioni			0,00
C	Residuo 2018 dirigenza – da portare sul budget 2019			€-----	Residuo 2019 dirigenza - da portare sul budget 2020			€ 0,00-	Residuo 2020 dirigenza da portare sul budget 2021			€ 0

D	Totale budget comparto 100% (cessati comparto 2018 € 347.486,76 in assenza di residui)			347.486,76	Totale budget comparto 100% (cessati comparto 2019 € 428.431,89 + residuo anno 2018 € 15.092,17)			€ 443.524,06	Totale budget comparto 100% (cessati comparto 2020 € 338.030,38 + residuo anno 2020 € 196.467,86)			€ 534.498,24
	n	Profilo	Assunz.ne	Costo	n	Profilo	Assunz.ne	Costo	n	Profilo	Assunz.ne	Costo
E	11	C Specialista amm.vo	T.I. 2019	332.394,59	6	C Specialista amm.vo	T.I. 2019	€ 181.306,14	7	D Esperto amm.vo	T.I. 2021	€ 230.125,21
					2	D Esperto Tecnico	T.I. 2019	65.750,06	10	C1	T.I. 2021	302.176,90
	Tot. comparto n. 12			332.394,59	Tot. comparto n.13 assunzioni			€ 247.056,20	Tot. comparto n. 8 assunzioni			€ 532.302,11
F	Residuo 2019 comparto – da portare sul budget 2020			15.092,17	Residuo 2020 comparto – da portare sul budget 2021			€ 196.467,86	Residuo 2020 comparto – da portare sul budget 2021			€ 2.196,13

G	TOTALE A + D (dirigenza + comparto)	332.394,59	TOTALE A + D (dirigenza + comparto)	366.699,45	TOTALE A + D (dirigenza + comparto)	€532.302,11
H	RESIDUO C + F (dirigenza + comparto) da portare sul budget 2019	15.092,17	RESIDUO C + F (dirigenza + comparto) da portare sul budget 2021	€ 196.467,86	RESIDUO C + F (dirigenza + comparto) da portare sul budget 2021	€ 2.196,13

Evidenziato che:

la programmazione assunzionale è stata effettuata tenuto conto della reale tempistica ed alle effettive cessazioni suddivise per annualità; per far fronte a specifiche esigenze temporanee per progettazioni finanziate con risorse comunitarie, DiSCo potrà far ricorso a contratti a tempo determinato, flessibili e di consulenza;

l'Ente DiSCo, ferma restando la necessaria riprogrammazione 2019 e 2020, prima di procedere all'emanazione degli avvisi di reclutamento di personale dirigente a tempo indeterminato dovrà porre in essere le attività previste dall'art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 30 del medesimo decreto nell'interpretazione dell'articolo già posta all'attenzione del giudice amministrativo (Consiglio Stato n. 178/2014);

del contenuto del presente provvedimento è stata inviata specifica comunicazione alle organizzazioni sindacali in data 22 ottobre 2019 e l'argomento è stato trattato anche nella riunione del giorno 23 ottobre 2019";

Ritenuto:

di dover inviare la presente deliberazione presso la Regione Lazio - Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi per il seguito di competenza ex art. 8, comma 2, della L.R. n. 6/2002;

di dover chiedere specifica autorizzazione per le assunzioni relative all'anno 2019 che di seguito si sintetizzano:

Valore cessazioni a tempo indeterminato per anno 2018	€ 347.486,76 - comparto € 0,00 - dirigenza
Capienza economica assunzioni per anno 2019	Comparto: €. € 347.486,76 (100 % cessati 2018) + € 0,00 residui anni prec. Dirigenza: €. 0.00..... €. - ..% cessati 2018 + €. residui anni prec.
Totale <i>budget</i> assunzionale anno 2019	€ 347.484,32 (comparto + dirigenza)
PROSPETTO B	Pianificazione reclutamento anno 2019

	Unità da assumere	Onere annuo complessivo
Assunzioni a tempo indeterminato da graduatorie pregresse relative a procedure già autorizzate	n. 11 C1 comparto n. 0 dirigenza	€ 332.394,59 - comparto €. - dirigenza
Assunzione personale interno (progressione tra le aree riservata al personale di ruolo, ex art. 22, comma 15, D.Lgs.vo n. 75/2017)		
Assunzioni mobilità da amministrazioni che non hanno vincoli specifici nelle assunzioni		-
Stabilizzazioni ex art. 20, comma 1, D.Lgs.vo n. 75/2017		
Stabilizzazioni ex art. 20, comma 2, D.Lgs.vo n. 75/2017		
Altre stabilizzazioni (art. 35, comma 3-bis, D.Lgs.vo n. 165/2001; art. 4, comma 6, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125)		
Assunzioni su procedure concorsuali a tempo indeterminato da autorizzare nell'anno 2018		
Totale assunzioni (comparto + dirigenza)	n. 11 full-time	332.394,59 - comparto

Sentito il Vice Direttore Generale;

all'unanimità dei votanti

DELIBERA

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare il Programma triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2019 - 2020 - 2021 basato sul fabbisogno triennale di professionalità e sui risparmi derivanti dalle cessazioni relative alle annualità 2018-2019-2020 così come dettagliati nell'allegato A1 del presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di approvare gli allegati:
 - a. "A1" - Piano del fabbisogno di personale dell'ENTE DISCO. annualità 2019-2021";
 - b. "A2" - Scheda di richiesta autorizzazione assunzioni 2019;
3. di modificare il precedente fabbisogno di personale dell'Ente descritto nel Decreto n. 23/2018 già approvato dal Commissario Straordinario di Laziodisu precedentemente e approvato con Delibera della Giunta Regionale del Lazio 591/2018;

4. di programmare per il 2019 l'assunzione di personale per scorrimento della graduatoria aperta nella figura di "Specialista amministrativo" categoria C1, di "11" unità;
5. di stabilire che l'acquisizione del personale sopra indicato al punto 4 comporta per l'Ente Disco un onere annuo pari ad € 332.394,59, onere che rientra nel budget del personale cessato nell'anno 2019 quantificato negli Allegati A1 e A2 pari ad € 347.484,32 da autorizzare con Deliberazione di Giunta Regionale;
6. di stabilire che non è presente personale di ruolo dell'Ente DiSCo. in soprannumero rispetto alla dotazione organica approvata né in eccedenza rispetto alle esigenze funzionali dell'Ente o connesse alla situazione finanziaria ed ai vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di personale;
7. di inviare la presente deliberazione, soggetta a controllo da parte della Giunta regionale ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), della L.R. n. 2/1995 e ss. mm. ii., ai competenti uffici regionali, ai fini della verifica del rispetto degli indirizzi in materia di politica organizzativa e del personale degli enti pubblici dipendenti dalla regione, ai sensi dell'art. 18 L.R. 28 aprile 2006, n.4 (legge finanziaria regione Lazio - Esercizio finanziario 2006);
8. di dare mandato al Vice Direttore Generale di curare gli adempimenti successivi, nel rispetto della normativa e degli indirizzi regionali di riferimento;
9. Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed avverso il provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.
10. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il Segretario verbalizzante
dr.ssa Claudia Zampetti

Il Presidente del CdA
Dott. Alessio Pontillo